



UNIONE EUROPEA

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FESR



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'Istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE " P. LEONETTI senior "

Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di 1° grado

Via Vieste – 87064 SCHIAVONEA di CORIGLIANO (CS) – Tel./Fax 0983/856636

C.F. 84000530786-Cod. Min. CSIC81100L www.icleonetti.gov.it E-mail: CSIC81100L@istruzione.it

posta certificata : CSIC81100L@pecistruzione.it

Prot. n. 6312 del 09/11/2020

Ai collaboratori Scolastici dell'I.C. Leonetti
All'Albo della scuola
Alla DSGA
Agli Atti e al sito web

Oggetto: Assegnazione ATA - Collaboratori scolastici ai plessi e ai piani per l'a.s. 2020/21.

PREMESSE

MOTIVAZIONE –CRITERI DI ASSEGNAZIONE PERSONALE A.T.A. (CS) AI PLESSI E ALLE SEDI.

L'assegnazione dei collaboratori scolastici ai singoli plessi è un atto di organizzazione che rientra nella competenza esclusiva del Dirigente Scolastico ai sensi dell'art. 25, comma 4°, del D.Lgs.165/2001 e smi che recita "nell'ambito delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, spetta al Dirigente l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale". Appare chiaro come sia assegnato al Dirigente Scolastico, in relazione al proprio ruolo e alle funzioni connesse, il compito di garantire, attraverso i provvedimenti di gestione delle risorse e del personale, la qualità dei processi formativi. Poiché l'assegnazione dei collaboratori ai plessi costituisce un'operazione delicata, che può incidere sul clima relazionale e, conseguentemente, sulla qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento, le eventuali preferenze dei collaboratori stessi vanno temperate con l'esigenza di garantire condizioni generali di contesto (comunità educante) che predispongano al pieno sviluppo del diritto all'educazione e allo studio degli alunni. Da qui, inoltre, la necessità di operare scelte che, da un lato rispondano a criteri oggettivi e trasparenti e, dall'altro, tengano conto, attraverso un'attenta analisi dei dati a disposizione, delle caratteristiche personali e delle dinamiche relazionali dei soggetti interessati.

BASE NORMATIVA

Sulla base di quanto previsto della legge 421/1992 e, più di recente, innovato dal D.Lgs. 150/2009, nonché ribadito da alcune sentenze, come la sentenza n. 5163/2013 della Corte di Appello di Napoli (sez. lavoro) con cui ha stabilito che le materie di cui all'art. 6, comma 2, lettere h), i) ed m) del CCNL scuola 2007 non sono oggetto di contrattazione integrativa di istituto e dal D.Lgs. 75/2017.

Gli articoli del CCNL di cui si parla sono:

- ✓ h. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
- ✓ i. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo e ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani
- ✓ m. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo e ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo e ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto;

I passaggi fondamentali della sentenza riguardano, quindi, l'assegnazione ai plessi e l'attribuzione degli incarichi da parte del dirigente, che sono di sua esclusiva competenza e sui quali quindi non c'è contrattazione sindacale:

"Le materie di cui alle lettere h), i) ed m) non riguardano la regolamentazione degli obblighi o dei diritti che incidono in via diretta sul rapporto di lavoro, ma la definizione di regole riguardanti l'organizzazione degli uffici o la gestione di attività particolari quali quella retribuita con il fondo d'istituto.

Pertanto, vengono di seguito indicati i criteri generali per l'assegnazione dei collaboratori scolastici ai plessi per l'a.s. 2020/2021, a seguito di riunione con il personale ATA:

Le unità di personale vengono assegnate tenendo conto dei seguenti criteri:

- numero di classi,
- numero di alunni,
- eventuali mansioni ridotte;
- conoscenza pregressa del contesto;
- organizzazione scolastica (n. rientri pomeridiani alunni, riunioni, ecc.)
- esigenze del plesso (fascia d'età alunni; presenza disabili; sede uffici, articolazione su più piani;
- continuità;
- richieste individuali, in presenza di posti liberi o con scambio concordato tra il personale, garantendo un'equa distribuzione, in rapporto alle esigenze e alla complessità delle singole scuole.

Tenendo presente:

1. Attenzione a particolari problematiche interne a ogni singolo plesso;
2. Copertura di tutte le attività previste dal PTOF e dalle delibere degli Organi Collegiali con particolare attenzione alla complessità dell'organizzazione;
3. Verifica delle funzioni aggiuntive da attivarsi presso le diverse sedi;
4. Presenza, nel limite del possibile, di personale che usufruisce della L. 104/92, al fine di garantire la qualità del servizio;
5. Competenze di carattere professionale e relazionale al fine di stabilire o mantenere rapporti di collaborazione costruttiva tra il personale addetto al plesso;
6. Riconoscimento delle positive relazioni e della capacità di intesa col personale addetto al plesso nonché delle necessarie competenze professionali, come condizione per una riassegnazione al medesimo.
7. Opportunità, compatibilità ambientale, operatività, disponibilità alla collaborazione, comportamento con personale scolastico e genitori, competenze mostrate, efficienza ed efficacia del servizio, nell'interesse supremo della Collettività e nel rispetto delle prerogative dirigenziali come previste della Norma e confermate dalle sentenze.
8. Continuità nella sede di servizio quando essa sia garanzia di qualità del servizio. Infatti, la continuità di servizio nel plesso non costituisce elemento ostativo ad una diversa assegnazione nel caso in cui siano insorti problemi di carattere organizzativo o relazionale con altri collaboratori, con genitori e con docenti.

9. Motivi disciplinari/comportamentali durante l'anno scolastico precedente.
10. Compatibilità ambientale e/o di rapporto con colleghi, genitori e personale docente: atteggiamento collaborativo (motivante o demotivante verso i colleghi), linguaggio, condotta, rispetto degli obblighi del dipendente e del codice disciplinare (artt. 92 e 95 del CCNL 2007, artt. 11, 13, 24 CCNL 2018).
11. Competenze professionali e disponibilità a rivestire incarichi legati ad aspetti particolari del servizio (mensa, palestra, manutenzione, accoglienza alunni, assistenza portatori di handicap) e/o legati a progetti specifici.
12. Distribuzione dei carichi di lavoro il più equa possibile.

Il Dirigente si riserva la possibilità di effettuare spostamenti di personale ATA, sentito anche il parere della DSGA, sulla base della complessità nella gestione della vigilanza, dell'accoglienza, tenendo conto anche di problematiche di tipo relazionale. Qualora il Dirigente dovesse ritenere opportuna la presenza di un determinato collaboratore in un particolare plesso, per le caratteristiche di complessità del plesso, si prescinde dai criteri su elencati e il Dirigente motiverà gli eventuali spostamenti in deroga. In caso di richiesta espressa dal lavoratore di spostamento da un plesso ad un altro, il trasferimento avverrà solo se si libera un posto nella sede prescelta. In caso di più richieste, si procederà, prioritariamente, all'accordo tra i richiedenti con l'Amministrazione, in mancanza di quest'ultimo si procederà valutando le esigenze complessive dell'Istituto e a giudizio del Dirigente, sentito il parere della DSGA. In conclusione, "Su tali materie il dirigente scolastico è tenuto a elaborare autonomamente i criteri e le modalità relative alle misure organizzative e di gestione del personale e, naturalmente, deve anche rendere informazione preventiva alla parte sindacale prima di adottare i relativi provvedimenti. Questa interpretazione è l'unica ragionevole e coerente con il quadro ordinamentale relativo alle amministrazioni pubbliche contrattualizzate per effetto della legge 421/1992, innovata dal D.Lgs. 150/2009 e dal D.Lgs. 75/2017, secondo cui l'attività gestionale è rimessa alla esclusiva responsabilità del dirigente scolastico che è l'unico soggetto responsabile dei risultati del servizio". Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto il D.Lgs. n. 297/94;

Visti gli artt. 4 e 5 del Regolamento sull'autonomia scolastico DPR n. 275/1999;

Visto il D.Lgs. 165/2001, art. 25;

Visto il D.Lgs. 150/2009; Visto i CCNL Comparto Scuola 2007 e 2018;

Tenuto conto della sentenza della Corte di Appello di Napoli (sez. lavoro) n. 5163/2013 che ha stabilito che le materie di cui all'art. 6, comma 2, lettere h), i) m) del CCNL scuola 2007 non sono oggetto di contrattazione integrativa di istituto;

Vista la Legge 107/2015 e i suoi decreti attuativi; Visto il D.Lgs. 75/2017;

Visto l'organico di diritto e di fatto di cui dispone l'Istituto per il 2020/2021, profilo CS;

Considerata la complessità dell'Istituzione scolastica, articolata su 4 plessi, la consistenza numerica degli allievi in ciascuna sede, la dislocazione e l'utilizzo degli spazi in ciascuna scuola;

Ravvisata la necessità di assicurare i servizi di accoglienza, vigilanza, ausilio materiale per la cura e l'igiene personale agli alunni della scuola dell'infanzia, ausilio agli alunni diversamente abili, pulizie e igiene dei plessi;

Espletate le opportune valutazioni afferenti ai propri poteri di organizzazione del servizio scolastico con particolare riguardo ad un'equa ripartizione dei carichi di lavoro;

Considerata la proposta di assegnazione formulata dalla DSGA;

Valutate di concerto con la DSGA tutte le possibili alternative e le conseguenti ricadute in termini di organizzazione efficace del servizio;

Tenuto conto che l'assegnazione del personale ai plessi è finalizzata alla piena realizzazione delle attività previste dal PTOF, oltre che alla valorizzazione delle risorse e delle diverse competenze;

Considerati i criteri contenuti nell'informazione preventiva a.s. 2020/21,

DECRETA

per i motivi e sulla base dei criteri di cui in premessa, per l'a.s. 2020/2021, l'assegnazione dei Collaboratori Scolastici ai plessi dell'IC Leonetti di Corigliano Rossano secondo lo schema sottostante:

NOMINATIVO	PLESSO
PLESSO DI VIA VIESTE SCUOLA PRIMARIA SCUOLA SECONDARIA DI 1 GRADO	AMICA ANTONIO
	IPPOLITO GIOVANNI
	LUFRANO GIUSEPPE
	MAGLIO GIORGIO
	RUGIANO DOMENICO
PLESSO DI VIA NIZZA SCUOLA PRIMARIA	COSTA ANNAPAOLA
	BRUNO EMMA
	D'ARDIS ALBA
	FERRARO FRANCESCO
PLESSO SCUOLA DELL' INFANZIA DI VIA PROVINCIALE	MORRONE TERESA
	CESARIO MARIA ANTONIETTA
	MORRONE GIOVANNA FRANCA
PLESSO DI SCUOLA DELL'INFANZIA ITALO CALVINO	ASTORINO PIERINO
	ZANFINI LIDIA
	PEDACE RAFFAELE

Il presente decreto, pubblicato all'Albo d'Istituto, deve ritenersi valido come notifica agli interessati. Seguirà decreto piano analitico delle attività. Avverso il seguente provvedimento il personale ATA interessato può presentare reclamo all'organo che lo ha adottato entro 5 giorni dalla data di pubblicazione.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Perna Alfonso